

\_Lettera\_N\_4659

A don Giacomo Costamagna

[Torino, 1875]

Mio caro D. Costamagna,

Piacquero i tuoi auguri, la tua lettera e le espressioni in essa contenute.

Di' al Ch. Campi, Scavini, Vigna, Cravero, n. n. Maestro, che non ho più nessuno che facciano [sic] miracoli, e perciò ho bisogno che eglino stessi comincino ad operarne almeno qualcheduno. Ben inteso che l'opera deve cominciare da te.

Non dubitate, che non vi dimentichi nella S. Messa; voi siete veramente gaudium meum et corona mea. Io vi porto la più grande affezione e farò sempre quel che posso per vostro bene. Cominciamo in mezzo alle difficoltà; ma siate certi che coll'aiuto di Dio supereremo tutto.

Darai l'unita lettera alle Suore, l'altra al Sig. Traverso.

La grazia di N. S. G. C. sia sempre con noi. Serviamo il Signore con allegria e aiutiamoci colla pazienza, colla preghiera. Amen.

Vi sono sempre in G. C.

Aff. mo amico

Sac. Gio. Bosco

PS. Ringrazia D. Costamagna e le Suore per l'uva che mi hanno inviato. Era eccellente e ne feci tanti piccoli regali.